



Panticosa

Moneo Brock Studio, Terme di Tiberio a Panticosa

testo di/text by Vittorio Savi

critico di architettura/architectural critic

foto di/photos by Luis Asín

Panticosa If you asked the designers of the studio founded in New York and moved to Madrid, Belén Moneo and Jeff Brock about the new bathing resort of Panticosa, they, as happily pragmatic authors would create serious theories regarding the design and construction progress of the authentic architectural work, that is contextual, durable, sustainable, spacious, in the sense of generating living space both inside and outside.

They would not begin either from the whole, or from a part. They would respond «*Id est principium*» the single component, the fundamental element. «The hollow glassblock, to which we gave the concept and design, and which Seves Glassblock has perfected, manufactured the prototype, encoded Q30, taken from the furnace in thirty thousand pieces to use up there, at a height of 1,633 m, at Panticosa», ancient Roman nucleus of the Aragonese Pyrenees; then, much later, multiple venue for the therapeutic exploitation of the thermo-mineral water, especially thermo-sulphurous water. The Panticosa thermal bath begot by the village of Panticosa, which, in the golden age of the spa cities spread over Europe, during the latter part of the Nineteenth Century, had the not so singular aspect of hybridisation of the bathing resort villa with that of the *obrera* colony – whilst the village of Panticosa was further down – and remains lower down, along the winding provincial road to Huesca.

Do not be surprised. In fact, Peter Zumthor's precedent (awarded the Pritzker Prize this year) is confirmed. Urged to speak of his spa at Vals, he also began from a similar starting point, from the green slab of gneiss, dug, cut and sanded on site, in the Swiss Grisons.

Ask of Q30, what it is, what inspired it. They say «Trapezoidal Diffuser. The sides are thirty centimetres by thirty centimetres, with a slope of five de-

Se tu domandassi del nuovo balneario di Panticosa ai progettisti dello studio avviato a New York, trasferito a Madrid, a Belén Moneo ed a Jeff Brock; loro da autori felicemente pragmatici per l'occasione si farebbero seri teorici quasi solenni, certo consapevoli del procedimento progettuale, costruttivo dell'opera architettonica autentica, ossia contestuale, durevole, sostenibile, spaziosa, nel senso del suscitare spazio usufruibile dentro e fuori.

Non comincerebbero né dal tutto, né dalla parte. Risponderebbero «*Id est principium*»: la componente singola, l'elemento fondamentale. «Il vetromattone cavo, di cui abbiamo fornito il concept ed il design, e del quale Seves Glassblock ha perfezionato, fabbricato il prototipo, codificato Q30 Trapezoidal, sfornato dalla vetreria in trentamila pezzi da impiegare lassù, a 1633 m di altitudine, a Panticosa», antico nucleo romano nei Pirenei aragonesi; poi, molto dopo, sede plurima per ricoverare lo sfruttamento terapeutico delle acque termominerali, specialmente dell'acqua termosolforosa. Panticosa terme gemmata da Panticosa paese: nel periodo d'oro delle città termali sparse per l'Europa, durante il finesecolo ottocentesco, aveva l'aspetto della ibridazione del tipo della villa balnearia con il tipo della colonia *obrera* – mentre Panticosa paese restava più in basso – e resta più sotto, lungo la tortuosa strada provinciale alla volta di Huesca.

Non ti meravigliare. Infatti, si verifica il precedente di Peter Zumthor (onorato quest'anno con il premio Pritzker). Sollecitato a parlare delle sue terme di Vals, anche lui iniziava dal punto analogo, dalla lastra di gneiss color verde, cavata, segata e levigata sul posto, nei Grigioni svizzeri.

Chiedi allora del Q30: come e quale sia, da che cosa ispirato. Dicono «Diffusore trapezoidale. Le facce trenta centimetri per trenta centimetri, inclinate di cinque gradi. Superfici satinata. La sua forma geometrica è concreta, anziché astratta. Assomiglia a due tegole appoggiate l'una all'altra. In quanto doppia tegola, essa, montata insieme alle altre a costituire l'involucro del balneario, ricorda la parete laterizia delle case delle piovose province spagnole settentrionali. Quella che fa scivolare via le gocce dell'acqua piovana e i fiocchi di neve».

Insomma, il Q30 difende la salute del muro del nuovo balneario.

Così, al balneario nuovo, non più stabilimento termale vero e proprio, meno che meno sanatorio, è permesso esercitare la nuova articolata funzione di *salus per aquam*, siglato spa. Igiene, benessere, bellezza del corpo, bellezza dell'anima inestricabile dal corpo, spa, *salus per aquam*. L'opposto del malessere e della malattia, il contrario della *death by water* cantata dallo struggente capitolo IV di Th. S. Eliot *The Waste Land*.

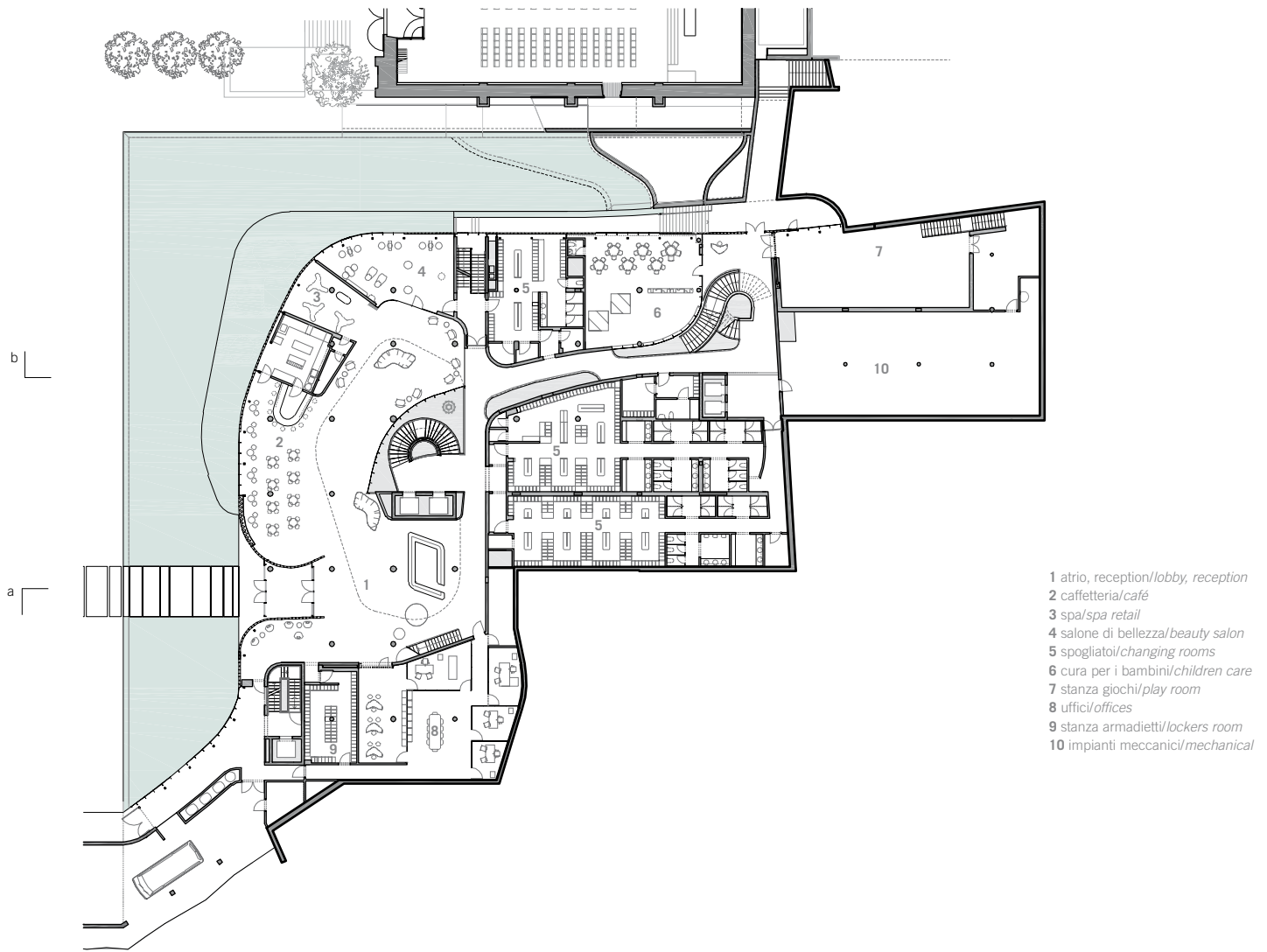
Sei sulla riva dell'Ibón de los baños. Smetti di interpellarli. Alzi gli occhi e guardi l'edificio balneare, intestato al controverso imperatore Tiberio. Provi a ragionare con la tua testa.

La spa sorge tra gli edifici otto, novecenteschi, alberghi, casino, *restaurant*, chiesa. In genere edifici contraddistinti dallo stile elementare, dai muri bucati dalle finestre tutte uguali, gli ambienti interni caratterizzati dagli anonimi corridoi lungo i quali si distribuiscono le camere da riposo e le camere da cura. Ora però sono architetture restaurate, azzarderei rallegrate da Rafael Moneo.

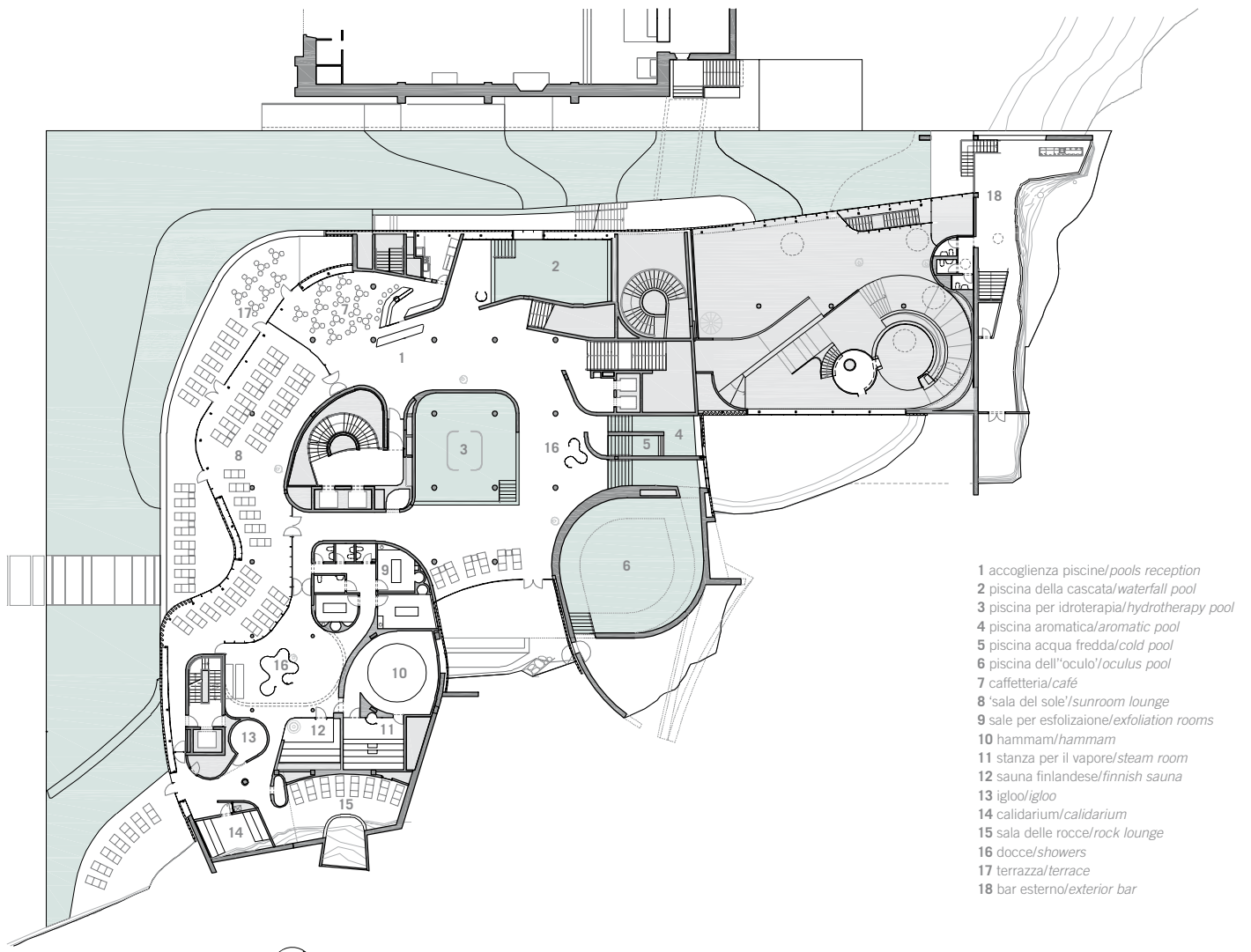
Il *cluster* è in attesa dell'ultima annessione edilizia. Una volta attuata, a firma di Álvaro Siza Vieira, il *cluster* rappresenterà l'unitario balneario integrato.

dettaglio della facciata principale
e dell'ingresso/detail of the main elevation
and of the entrance





pianta piano terra/ground floor plan



pianta primo piano/first floor plan
 0 10 m



facciata principale, vista notturna
main façade, night view

nome progetto/project name Terme di Tiberio / *Tiberio Thermal Baths*

progetto/project design Moneo Brock Studio SL – Belén Moneo, Jeff Brock

gruppo di progetto/project team Iñigo Cobeta, Silvia Fernández, David Goss, Mathias Schütte, Benjamín Llana, Brenda Moczygemba, Eduardo Vivanco, Bárbara Silva, Carlos Revuelta, María Pierres, Sandra Formigo, Andrea Caputo, Spencer Leaf, Andrés Barrón, Clara Moneo (anche progetto degli interni/*interior project too*)

progetto degli interni/interior design Moneo Brock Studio SL

consulente per il paesaggio/landscape consultant Isaac Escalante (CES Arquitectura del Paisaje)

consulente per l'illuminazione/lighting consultant Diaz y Osorio

impianti/MEP engineering Klimakal, Emte, Swim and Dream, Imogep, Biosalud

ingegneria strutturale e civile/structural and civil engineering NB35 Jesús Jiménez

appaltatore principale/general contractor UTE Panticosa: HINACO + LENA Construcciones; Manuel Mirallas

proprietà/owner Aguas De Panticosa

luogo/place Panticosa, Huesca, Spagna

fine lavori/completion gennaio/January 2008

superficie totale/total area 8.500 mq/sqm

www.moneobrock.com

Sul fronte della spa, nemmeno vigesse l'intento aaltiano, i vetromattoni si connettono grazie alle armature occulte e creano la superficie continua, percorsa senza soluzione di continuità da fasce ondulate, corrispondenti a cinque terrazze sovrapposte (interne, esterne). In corrispondenza degli angoli smussati, il moto ondoso è agevolato dai colonnati in curva, composti di frangisole, sorta di alberi, dove i Q30 trapezoidali si susseguono in verticale e, di volta in volta, sono appena ruotati.

Evidentemente, si tratta di una pelle. Pelle traslucida, capace di donare la coloritura alla facciata esterna, di giorno gradatamente diffondere la luce naturale all'interno, di notte risultare lampada accesa ai piedi delle montagne rocciose dai picchi alti tremila metri e oltre.

Benché traslucida, questa pelle è assai poco decorativa, come la nostra pelle, che è strutturale, organica, indispensabile alla vita umana. Decorativa sarà la nudità, o la nudità tatuata, o la veste trasparente.

Ti distogli dalla conversazione e vai a visitare l'interno.

Pensi che l'interno sia davvero ben studiato. Che, inoltre, con le palestre, le vasche, le docce, le scale, i bagni e tutti quanti gli arredi, con la loro disposizione planimetrica e con la loro morfologia tridimensionale inneschino la mai vista metafora architettonica del semplice spettacolo contemplato spesso: sassi scagliati e fatti rimbalzare, fino a provocare la miriade dei cerchi sull'acqua.

Tra te e te concludi che, in questo modo, rinasce il balneario di Panticosa, sotto forma di spa oggi destinata all'uso, adatta al costume, adeguata alla psicologia balneare, inabile a sollevare il ricordo doloroso del tempo andato. Se non presso di te, che, durante l'imprecisato centesimo del secolo scorso, bambino sfuggito al controllo della madre, correvi a perdidati per il corridoio del misterioso stabilimento termale ammodernato.

Ti sembrava interminabile, invasato dai vapori provenienti dalla camera dell'*humage*.

greens. Satin surfaces. Its geometric form is concrete, as opposed to abstract. It resembles two tiles placed side by side. As a double tile, mounted along with the others constituting the envelope of the *balnearium*, it is similar to the brickwalls of houses in the rainy provinces in Northern Spain. That which makes the rain drops and the snowflake slide away».

Then, the Q30 protects the health of the new *balnearium's* wall.

So, at the new bathing resort, no longer a real spa structure, and even less sanatory, the new articulated function of *salus per aquam*, or spa, can be realized. Hygiene, well-being, beauty of body and soul inextricably linked to the body, spa, *salus per aquam*. The opposite of disease and illness, the contrary of Death by water sung in the fourth chapter by Th. S. Eliot *The Waste Land*.

You are on the bank of the Ibon de los baños. Stop approaching them. You lift up your eyes and look at the bathing resort building, in the name of the controversial emperor Tiberius. You try to reason with your own head.

The spa rises along the theme of the Nineteenth, Twentieth Centuries buildings, hotels, casinos, restaurant, church. In general, buildings marked by

their elemental style, with walls pocked by identical windows, the internal areas characterized by anonymous corridors, along which relaxation rooms and treatment rooms are distributed. Now, however, they are restored architectures, I would guess, cheered up by Rafael Moneo.

The cluster is awaiting the final construction annex. Once carried out, by the hand of Álvaro Siza Vieira, the cluster shall represent an integrated and unified bathing resort.

On the front side of the spa, not even Aalto's theories, the glassblocks interconnect thanks to concealed reinforcing and create a continuous surface, entirely covered by undulating bands, corresponding to five overlaying terraces (internal, external). In correspondence with the rounded angles, the undulating movement is facilitated by columns on a bend, made up of *brise-soleil*, kind of trees, where the trapezoidal Q30s follow one another vertically and, occasionally, slightly rotated.

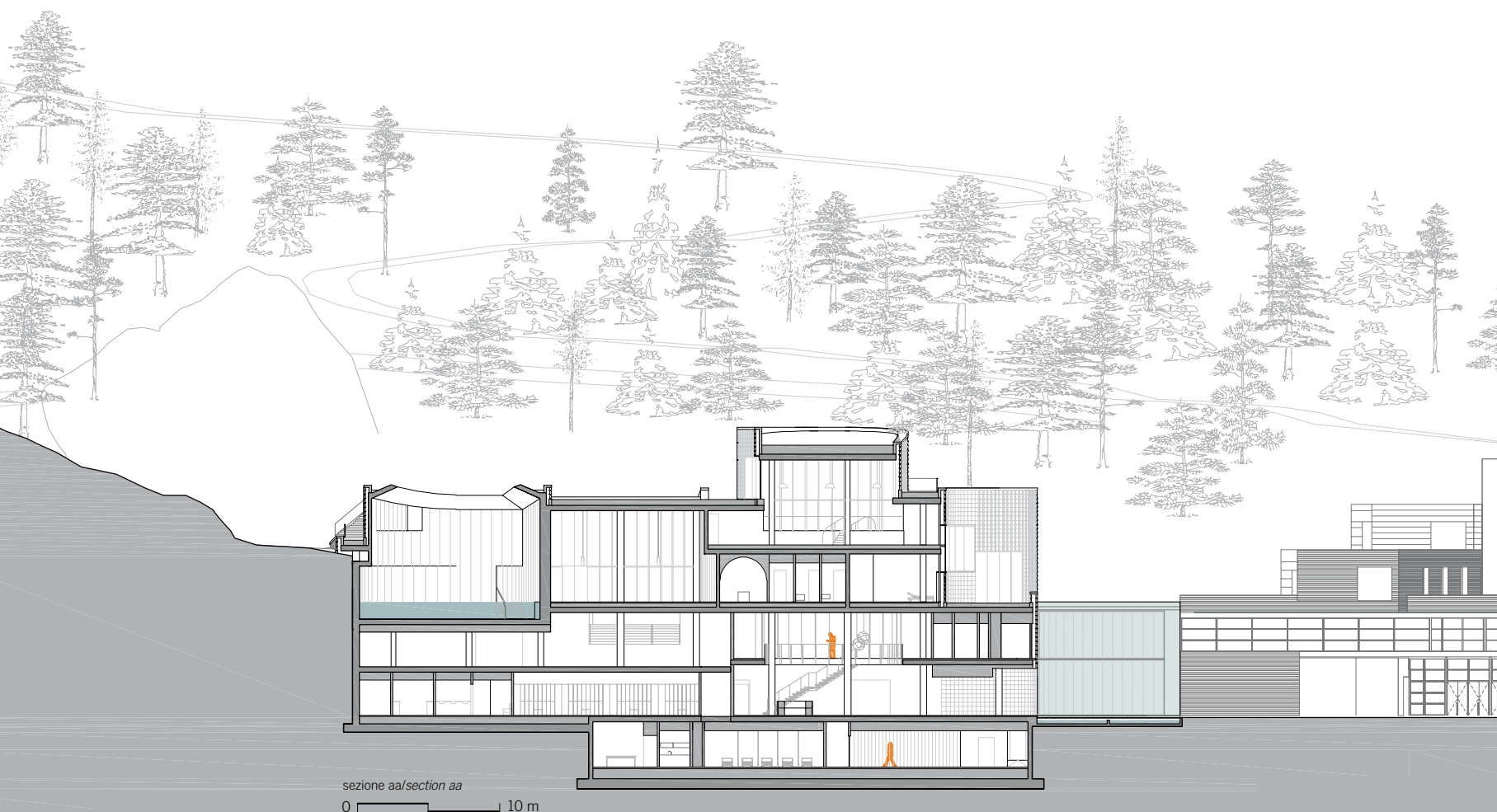
Evidently, we are talking of a skin. A translucent skin which gives colour to the outer façade, by day spreading natural light inside, by night as a switched on lamp at the foot of the rocky mountains with peaks reaching up to three thousand metres and more.

Although translucent, this skin is rather undecorative, like our, which is structural organic, indispensable to human life. Decorational would be nudity, or tattooed nudity, or even transparent clothing.

You detach yourself from the conversation and go to visit the interior. You think that the internal area has really been well studied. Which, furthermore, the gyms, the baths, the showers, the stairs, the toilets and all the furnishing, with their planimetric disposition and tridimensional morphology, spark the never-before-seen architectonic metaphor of the simple spectacle often contemplated, pebbles flaked and rebounding off the water, stones thrown into the water, to provoke myriad ripples.

You conclude to yourself that, this way, the *balnearium* of Panticosa borns again, as a spa, destined to this use today, suitable to the costum, appropriate to the bathing psychology, unable to raise the painful memory of the past. But for you, a child, who during the undefined lapse of the last century, escaped from his mother's hand, running breathlessly in the corridor of the mysterious and modernized bathing complex.

It seemed interminable to you, invaded by the vapours coming from the *humage* room.

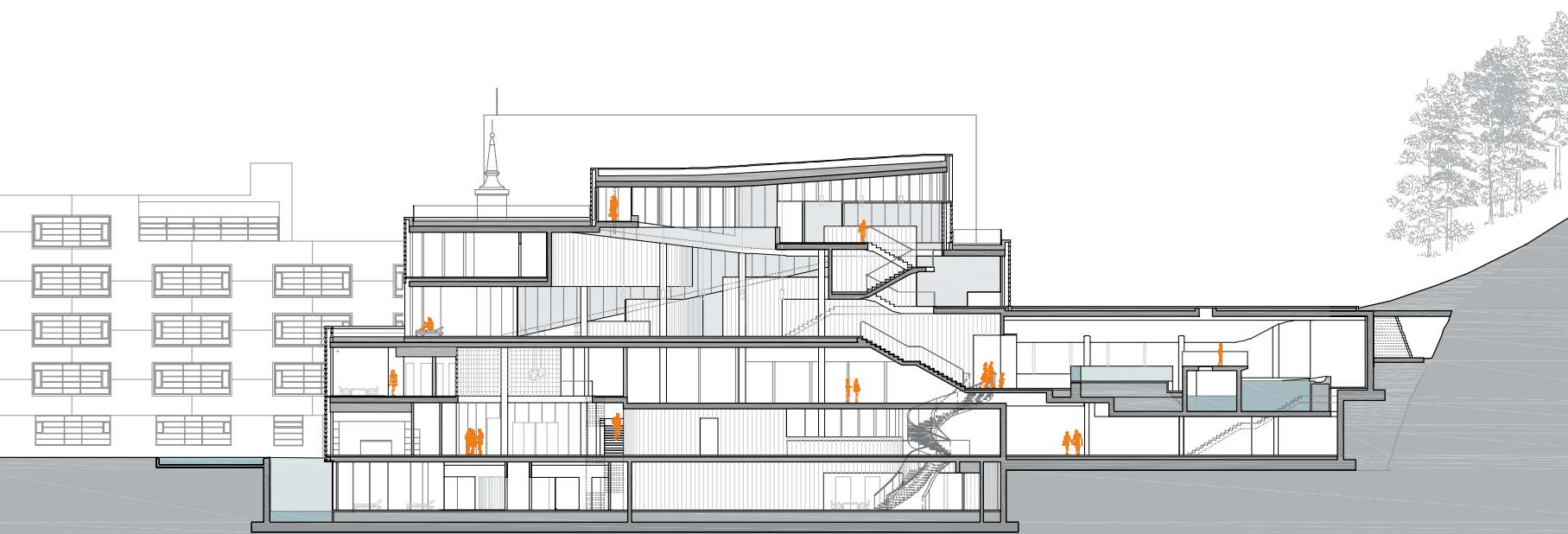




130

reception al piano terra
the reception on the ground floor

131



sezione bb/section bb



piscina della cascata al primo piano
waterfall pool on the first floor

sotto: piscina dell'oculo/*below: oculus pool*

pagina seguente: piscina per l'idroterapia
al primo piano/*following page: hydrotherapy
pool on the first floor*



